



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 707 SEDUTA DEL 20/06/2017

OGGETTO: Attivazione piattaforma informatica regionale delle pratiche sismiche: portale on line "Umbria-SiS". Aggiornamento modulistica regionale.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 12 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato A Classificazione interventi_REV01-2017.

Allegato B - Schema rimborsi forfettari_con importi_REV1-2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Attivazione piattaforma informatica regionale delle pratiche sismiche: portale on line “Umbria-SiS”. Aggiornamento modulistica regionale.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Giuseppe Chianella

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visti:

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*);
- il Decreto Ministero Infrastrutture 14 Gennaio 2008 recante “*Nuove norme tecniche per le costruzioni*” nonché la relativa Circolare esplicativa 2 febbraio 2009, n. 617;
- la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (*Testo unico governo del territorio e materie correlate*) con particolare riferimento alle disposizioni, ivi integralmente trasposte, della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 e s.m.i. (*Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche*);
- le deliberazioni dalla 165 alla 171 del 20/02/2012, attuative in materia di “Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche”, ancora in vigore con la trasposizione della L.R. n. 5/10 nella L.R. n.1/2015;

Vista la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 recante “*Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative*” con la quale vengono riassorbite dalla Regione le funzioni “sismiche” di Vigilanza e controllo delle costruzioni in zona sismica e del contenzioso, delegate confermata alle Province, in ultimo, con legge regionale 27.01.2010, n. 5;

Vista la D.G.R. 23 novembre 2015, n. 1386 (*Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art. 2 , comma 1, della legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015*) con il quale si incardinano, a partire dal 1 dicembre 2015 le funzioni della “*vigilanza e controllo delle opere e delle costruzioni in zone sismiche e del relativo contenzioso*” (SISMICA) nel Servizio regionale Geologico e Sismico;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 23 novembre 2015 recante “*Vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche – Rimborso forfettario ex art. 211 della L.R. 21.1.2015, n. 1: approvazione tariffe e modalità di versamento. Attivazione della Commissione tecnica regionale “Rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli” e della Commissione tecnica regionale “Procedure di semplificazione, anche informatiche, della vigilanza e del controllo delle opere e costruzioni in zona sismica”*”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1378 del 23 novembre 2015 recante “*L.R. 10 del 2 aprile 2015. Riassorbimento funzioni di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche ex L.R. 21 gennaio 2015, n. 1- Approvazione modulistica regionale.*”;

Vista la D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 1476 “*Vigilanza e controllo delle opere e delle costruzioni in zone sismiche. Modalità di rilascio autorizzazione sismica o diniego ex art. 203, LR n. 1/2015. Approvazione fac-simile modulistica*”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 741 del 29.06.2016 (*“Commissione tecnica regionale “Rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli” e Commissione tecnica regionale “Procedure di semplificazione, anche informatiche, della vigilanza e del controllo delle opere e costruzioni in zona sismica”. Designazioni.”*) con la quale si nomina quale Presidente della Commissione *“Procedure di semplificazione, anche informatiche, della vigilanza e del controllo delle opere e costruzioni in zona sismica”* l'Ing. Sandro Costantini (Dirigente del Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico) e si conferma quale Coordinatore l'Ing. Marco Barluzzi (Responsabile della Sezione Normativa antisismica e Rischio sismico del medesimo Servizio);

Vista la determinazione dirigenziale n. 6040 del 05.07.2016 *“Istituzione gruppo di lavoro “Telematizzazione e informatizzazione procedure della vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche e del contenzioso sismico. Realizzazione Portale SiRU – Sismica Regione Umbria”. Nomina componenti.”* e che, successivamente e definitivamente, il portale telematico della pratiche sismiche è stato ribattezzato *“Umbria-SiS”*;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6260 del 11.07.2016 *“D.G.R. n. 1375 del 23.11.2015 - Commissione tecnica “Procedure di semplificazione, anche informatiche, della vigilanza e del controllo delle opere e delle costruzioni in zone sismiche” (legge regionale 1/2015). Nomina dei membri.”*;

Visti:

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- il Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179 recante *“Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

Ravvisato che:

- dal 31 dicembre del 2017 sarà rivoluzionato il rapporto tra cittadini e amministrazioni pubbliche: i cittadini potranno accedere ai servizi pubblici con un unico nome utente e un'unica password e potranno avere un domicilio digitale con cui inviare e ricevere dalle pubbliche amministrazioni comunicazioni e documenti per via digitale;
- con la carta della cittadinanza digitale ogni cittadino avrà diritto all'identità digitale (Spid) e al domicilio digitale. Alla prima si accede con Pin unico e consentirà di utilizzare i servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni;
- dal primo gennaio 2018 tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni saranno accessibili tramite Spid e il domicilio digitale sarà l'indirizzo online con cui un cittadino potrà dialogare con le pubbliche amministrazioni;

Considerata la strategia regionale sulla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già perseguita in ambito nazionale con il CAD – Codice dell'Amministrazione digitale;

Valutato che le attività di telematizzazione ed informatizzazione del settore della vigilanza e controllo sulle opere e costruzioni in zona sismica e del contenzioso sismico, nonché del relativo accesso agli atti, rivestono un ruolo strategico per la Regione Umbria;

Considerato che:

a) le attività di progettazione del nuovo portale telematico della pratiche sismiche *“Umbria-SiS”* (ex *“SIRU – Sismica Regione Umbria”*) ha visto la cooperazione e la sinergia dei seguenti Servizi regionali sin dal Dicembre 2015:

- Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico;
- Servizio Reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali. Logistica;

b) per l'attuazione delle attività funzionali alla realizzazione di suddetto portale sono stati altresì interessati anche i seguenti Servizi regionali:

- Servizio dell'informazione e Sistema informativo regionale;
- Servizio Infrastrutture tecnologiche regionali;
- Programmazione strategica dello sviluppo e della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e Sistema informativo regionale;

c) la parte tecnica e tecnologica operativa è stata curata dai seguenti soggetti:

- UmbriaDigitale, società In-house della regione Umbria;
- Nexus&Soci di Perugia;

Rilevato che la piattaforma informatica regionale delle pratiche sismiche è composta dall'integrazione del portale telematico "Umbria-SiS" (front-end) con l'applicativo gestionale "SISMICA" (back-end);

Considerato che la fase di sperimentazione di tutto il sistema è stata condotta tanto dal personale interno quanto da professionisti esterni all'Amministrazione regionale ed appartenenti agli Ordini e ai Collegi professionali regionali;

Preso atto del verbale di conformità finale del sistema Umbria-SiS redatto in data 25 maggio 2017 tra le parti (Regione Umbria e ditte interessate), inviato al Servizio Reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali. Logistica con pec prot. n. 121246 del 01.06.2017;

Rilevato che, tuttavia, un sistema informatico di tale complessità troverà il suo collaudo finale sul campo con l'apertura generalizzata all'esterno e con la verifica della sua robustezza nei confronti della contemporaneità delle operazioni di input/output, della capacità dei sistemi di storage della Regione Umbria, della effettiva capacità del sistema di protocollazione regionale, etc.;

Ritenuto comunque improcrastinabile, anche in relazione alle esigenze della fase di ricostruzione centro Italia 2016, fornire all'utenza il pieno accesso ed utilizzo del portale telematico Umbria-SiS, eliminando così la consegna cartacea delle pratiche e le file agli sportelli "fisici";

Ravvisata la necessità di stabilire che, per un periodo congruo e comunque secondo le ulteriori indicazioni della Giunta regionale, continuino ad operare, accanto al portale telematico Umbria-SiS, anche gli sportelli "fisici" ma esclusivamente per attività non riconducibili alla ricostruzione post terremoto centro Italia del 2016 e succ.;

Preso atto che alla data del 1 dicembre 2015 gli sportelli periferici non regionali (costituiti, cioè, da personale non appartenente all'Amministrazione regionale) operanti per le attività della sismica erano:

- Bevagna, Cascia, Città di Castello, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Marsciano, Massa Martana, Montefalco, Norcia, Spoleto, Trevi, Umbertide

e che, ad oggi, per questioni organizzative delle Amministrazioni e degli Enti gestori degli sportelli, solo i seguenti risultano ancora operativi:

- Città di Castello, Gubbio, Marsciano, Massa Martana, Montefalco, Spoleto, Umbertide;

Preso altresì atto che ad oggi risultano operativi, per le materie della sismica, i seguenti sportelli regionali periferici (sportelli, cioè, che espletano le loro funzioni con personale regionale): Perugia, Terni, Foligno, Gualdo Tadino e Orvieto;

Considerato pertanto che alla data di attivazione esclusiva e definitiva del portale telematico Umbria-SiS cessino la loro attività per le materie sismiche:

- gli sportelli regionali periferici (Perugia, Terni, Foligno, Gualdo Tadino e Orvieto);
- gli sportelli periferici non regionali (Città di Castello, Gubbio, Marsciano, Massa Martana, Montefalco, Spoleto, Umbertide);

Ravvisata tuttavia la necessità che lo sportello periferico regionale di Foligno (allocato all'interno della sede regionale di Protezione Civile a Foligno - PG) sia individuato come ulteriore sede periferica del Servizio regionale Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico (oltre a quelle di Perugia, in via Palermo 86a, e di Terni, in Piazzale Bosco n. 3/a) per un efficace supporto alla protezione civile regionale e all'ufficio speciale ricostruzione regionale, locati nel medesimo

complesso, per quanto attiene alle attività di emergenziali e per quelle di ricostruzione post sisma 2016;

Considerato che, con riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1378 del 23.11.2015 e per la prosecuzione senza soluzione di continuità delle attività di vigilanza e controllo “sismiche” per le attività di ricostruzione post terremoto 2016 è opportuno che la Regione aggiorni la “*Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zone sismiche*” e lo “*Schema dei rimborsi forfettari di cui all'art. 211 della L.R. 1/2015*” inserendovi la *Classe E16* “Interventi di riparazione di edifici pubblici e privati post sisma 2016” per la quale, al pari dei precedenti interventi di ricostruzione post sisma e sulla base delle disposizioni di legge per la ricostruzione post terremoto centro Italia 2016, non sono contemplate spese per il richiedente;

Rilevato che le tariffe del rimborso forfettario in materia sismica per le attività extra terremoto non sono modificate rispetto a quelle ad oggi in vigore;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare i seguenti Allegati al presente atto, in sostituzione di quelli analoghi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1378 del 23.11.2015, quale parte integrante e sostanziale:
 - a. Allegato A - *Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zone sismiche della L.R. n. 1 del 21.01.2015 (ex L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi)*;
 - b. Allegato B - *Schema dei rimborsi forfettari di cui all'art. 211 della L.R. 1/2015 (ex art. 19 L.R. n.5/2010)*;
- 2) di ribadire che le tariffe del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli:
 - a. restano, al momento e per quanto attiene alle fattispecie extra terremoto, quelle oggi in vigore;
 - b. sono poste pari a zero per la nuova *classe E16* “Interventi di riparazione di edifici pubblici e privati post sisma 2016”, al pari dei precedenti interventi di ricostruzione post sisma e sulla base delle disposizioni di legge sulla ricostruzione post terremoto 2016;
- 3) di attivare ufficialmente, **a partire dalla data di efficacia del presente atto**, il Portale telematico regionale delle pratiche sismiche “Umbria-SiS” che costituisce lo “sportello on-line della sismica” e l’unico punto di accesso per il cittadino:
 - a. per l’inoltro delle pratiche sismiche all’Amministrazione regionale;
 - b. per il rilascio della documentazione in materia sismica e delle relative comunicazioni da parte della Regione;
- 4) di disporre che, fino al **31 dicembre 2017** o comunque fino a diversa determinazione della Giunta regionale, continui a coesistere (cosiddetto “doppio canale”) accanto alla trasmissione telematica, attraverso lo sportello telematico “Umbria-SiS”, anche la trasmissione e l’acquisizione documentale cartacea, attraverso gli sportelli periferici regionali e non regionali ancora operanti sul territorio alla data odierna;
- 5) di stabilire che per tutte le istanze sismiche attinenti la ricostruzione post terremoto centro Italia del 2016 e successivi sia esclusivamente utilizzabile, dalla data di attivazione di cui al presente atto, il canale dello sportello sismico telematico Umbria-SiS e che risulti precluso per tali fattispecie l’uso tradizionale degli sportelli fisici e l’invio o la consegna cartacea della documentazione sismica al Servizio regionale competente;

- 6) di stabilire che è in capo alla Regione l'attivazione, la gestione e la manutenzione evolutiva della piattaforma informatica in materia sismica costituito dal programma SISMICA (back-end) e dal portale Umbria-SiS, lo sviluppo di ulteriori moduli, l'integrazione delle procedure di "accesso agli atti" e della verifica di conformità alle norme tecniche sulle costruzioni (cosiddetto "contenzioso sismico"), l'attività di formazione, informazione, sensibilizzazione nonché la gestione dello "Sportello online";
- 7) di incaricare il dirigente del servizio Rischio Sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico di assumere le iniziative necessarie ad assicurare l'avvio e il funzionamento del portale Umbria-SiS (front-end) e del relativo gestionale SISMICA (back-end);
- 8) di stabilire che la Giunta regionale preveda annualmente a bilancio quanto necessario o per le attività di manutenzione e di evoluzione piattaforma informatica in materia sismica (sistema SISMICA+Umbria-SiS), a valere sugli introiti derivanti dal "rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli" di cui all'art. 211 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1;
- 9) di stabilire che, per dare impulso alla trasmissione telematica delle pratiche, dopo 15 giorni dalla data di avvio del Portale telematico regionale delle pratiche sismiche "Umbria-SiS", di cui al presente atto, lo sportello periferico regionale di Gualdo Tadino interrompa le sue attività e il relativo personale sia trasferito in altra sede del Servizio Rischio sismico e programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico, secondo le esigenze del dirigente;
- 10) di stabilire che, alla data di cessazione del "doppio canale" (telematico e cartaceo) anche tutti gli ulteriori sportelli periferici regionali e non regionali cessino definitivamente la propria attività su tutto il territorio regionale e precisamente;
 - gli sportelli regionali periferici (Perugia, Terni, Foligno e Orvieto);
 - gli sportelli periferici non regionali ancora operativi (Città di Castello, Gubbio, Marsciano, Massa Martana, Montefalco, Spoleto, Umbertide);
- 11) di estendere quanto previsto al punto precedente anche agli sportelli periferici "sismici" non regionali che risultano al momento non attivi ma per i quali la Regione non ha mai ricevuto comunicazione ufficiale dalle Amministrazioni o dagli Enti gestori dei medesimi:
 - Bevagna, Cascia, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Norcia, Trevi;
- 12) di stabilire che fino a diversa determinazione in materia, a supporto in materia sismica alle attività di ricostruzione post sisma 2016 e per prossimità agli uffici di protezione civile e dell'ufficio speciale ricostruzione, alla data di cessazione del "doppio canale" (telematico e cartaceo) lo sportello periferico di Foligno assuma la funzione di ulteriore ufficio decentrato del Servizio Rischio sismico e programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico;
- 13) di trasmettere il presente atto al Servizio regionale Bilancio;
- 14) di dare notizia del presente atto alle Amministrazioni regionali interessate nonché agli Ordini e Collegi Professionali della regione Umbria;
- 15) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attivazione piattaforma informatica regionale delle pratiche sismiche: portale on line “Umbria-SiS”. Aggiornamento modulistica regionale.

Con la **legge regionale 2 aprile 2015, n. 10** (*Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative*) viene dato l’avvio al riassorbimento da parte della Regione delle funzioni sismiche della vigilanza e del controllo delle costruzioni in zona sismica, da compiersi entro la fine del 2015.

Con **D.G.R. 23 novembre 2015, n. 1386** (*Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all’art. 2, comma 1, della legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d’intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015*) si incardinano, a partire dal 1 dicembre 2015, le funzioni della “vigilanza e controllo delle opere e delle costruzioni in zone sismiche e del relativo contenzioso” (SISMICA) nel Servizio regionale Geologico e Sismico e poi, a partire dal 1 maggio 2016, nel Servizio Rischio sismico e programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico.

Successivamente, con la **D.G.R. n. 1375 del 23 novembre 2015** (*Vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche – Rimborso forfettario ex art. 211 della L.R. 21.1.2015, n. 1: approvazione tariffe e modalità di versamento. Attivazione della Commissione tecnica regionale “Rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli” e della Commissione tecnica regionale “Procedure di semplificazione, anche informatiche, della vigilanza e del controllo delle opere e costruzioni in zona sismica”*)

Contemporaneamente, con la **D.G.R. n. 1378 del 23 novembre 2015** (*L.R. 10 del 2 aprile 2015. Riassorbimento funzioni di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche ex L.R. 21 gennaio 2015, n. 1- Approvazione modulistica regionale.*) si aggiornava la modulistica di settore e in particolar modo quella della classificazione degli interventi e quella del relativo rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli.

Dal riassorbimento delle funzioni della sismica, la regione ha da subito avviato la realizzazione dello sportello telematico della sismica, coinvolgendo le opportune strutture regionali e progettando un nuovo e originale sistema informatico costituito da un front-end per l’utente e da un back-end, costituito dall’evoluzione di un applicativo gestionale delle pratiche sismiche (SISMICA).

In parallelo, con la determinazione dirigenziale n. 6040 del 05.07.2016 (“Istituzione gruppo di lavoro “Telematizzazione e informatizzazione procedure della vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche e del contenzioso sismico. Realizzazione Portale SiRU – Sismica Regione Umbria”. Nomina componenti.”) veniva integrato l’originale gruppo di lavoro che avrebbe portato nel vivo la sperimentazione (alla quale hanno successivamente collaborato anche professionisti esterni sparsi sull’intero territorio regionale) ed accompagnato il sistema fino alla sua definitiva attivazione pubblica. Successivamente, il portale telematico della pratiche sismiche è stato ribattezzato “**Umbria-SiS**”.

Va ricordato che il portale Umbria-SiS rispetta le disposizioni sia del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell’amministrazione digitale - CAD*) che del Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179 (*Modifiche e integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*) per le quali:

- dal 31 dicembre del 2017 sarà rivoluzionato il rapporto tra cittadini e amministrazioni pubbliche: i cittadini potranno accedere ai servizi pubblici con un unico nome utente e un’unica password e potranno avere un domicilio digitale con cui inviare e ricevere dalle pubbliche amministrazioni comunicazioni e documenti per via digitale;

- con la carta della cittadinanza digitale ogni cittadino avrà diritto all'identità digitale (Spid) e al domicilio digitale. Alla prima si accede con Pin unico e consentirà di utilizzare i servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni;
- dal primo gennaio 2018 tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni saranno accessibili tramite Spid e il domicilio digitale sarà l'indirizzo online con cui un cittadino potrà dialogare con le pubbliche amministrazioni.

Quanto sopra rientra nella stessa strategia regionale sulla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Tuttavia, per l'implementazione di un sistema così complesso e innovativo, le attività di progettazione del nuovo portale telematico della pratiche sismiche "Umbria-SiS" hanno richiesto la cooperazione e la stretta sinergia dei seguenti Servizi regionali sin dal Dicembre 2015 dei due Servizi regionali:

- Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico;
- Reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali. Logistica;

ai quali si sono affiancati, per quanto di loro competenza, anche i seguenti Servizi regionali:

- Servizio dell'informazione e Sistema informativo regionale;
- Servizio Infrastrutture tecnologiche regionali;
- Servizio Programmazione strategica dello sviluppo e della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e Sistema informativo regionale;

Ad oggi, dopo il collaudo del sistema e la sua entrata in produzione in ambiente "pubblico" bisogna tuttavia rilevare che un sistema informatico di tale complessità troverà il suo collaudo finale solo sul campo, con l'apertura generalizzata all'esterno e con la verifica della sua robustezza nei confronti della contemporaneità delle operazioni di input/output, della capacità dei sistemi di storage della Regione Umbria, della effettiva capacità del sistema di protocollazione regionale, etc..

In ogni modo, si ritiene comunque improcrastinabile, anche in relazione alle esigenze della fase di ricostruzione centro Italia 2016, fornire all'utenza il pieno accesso ed utilizzo del portale telematico Umbria-SiS, eliminando così la consegna cartacea delle pratiche e le file agli sportelli "fisici", **a partire dalla data di efficacia del presente atto.**

Allo stesso modo, per prudenza, si ravvisa la necessità di stabilire che, per un periodo congruo (fino al **31 dicembre 2017**) e comunque secondo le ulteriori indicazioni della Giunta regionale, continuino ad operare, accanto al portale Umbria-SiS, anche gli sportelli "fisici" esclusivamente per attività extra terremoto (cosiddetto *doppio canale*).

All'avvio del portale on line Umbria-SiS, per dare impulso alla trasmissione telematica delle pratiche, si ritiene opportuno che lo sportello periferico regionale di Gualdo Tadino interrompa le sue attività e il relativo personale sia trasferito in altra sede del Servizio Rischio sismico e programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico, secondo le esigenze del dirigente.

Inoltre, allo scadere del periodo di coesistenza e della prosecuzione esclusiva del portale Umbria-SiS, tutti gli sportelli periferici della "sismica", regionali (Perugia, Terni, Foligno e Orvieto) e non regionali ancora operanti (Città di Castello, Gubbio, Marsciano, Massa Martana, Montefalco, Spoleto, Umbertide), cesseranno definitivamente la loro attività e il relativo personale destinato ad altra mansione secondo le esigenze del Servizio competente.

Anche gli sportelli periferici "sismici" non regionali che risultano al momento non attivi ma per i quali la Regione non ha mai ricevuto comunicazione ufficiale dalle Amministrazioni o dagli Enti gestori (Bevagna, Cascia, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Norcia, Trevi) cesseranno alla medesima data ufficialmente la loro attività.

In tale ambito, si ravvisa tuttavia la necessità che lo sportello periferico regionale di Foligno (allocato all'interno della sede regionale di Protezione Civile a Foligno - PG) sia individuato come ulteriore sede

periferica del Servizio regionale Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico (oltre a quelle di Perugia, in via Palermo 86a, e di Terni, in Piazzale Bosco n. 3/a) per un efficace supporto alla protezione civile regionale e all'ufficio speciale ricostruzione regionale, allocati nel medesimo complesso, per le attività di emergenziali e per quelle di ricostruzione post sisma 2016.

Infine, con riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1378 del 23.11.2015 e per la prosecuzione senza soluzione di continuità delle attività di vigilanza e controllo "sismiche" e per le attività connesse alla ricostruzione post terremoto 2016, è necessario che la Regione aggiorni la "Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zone sismiche" e lo "Schema dei rimborsi forfettari di cui all'art. 211 della L.R. 1/2015" inserendovi la Classe E16 "Interventi di riparazione di edifici pubblici e privati post sisma 2016" per la quale, al pari dei precedenti interventi di ricostruzione post sisma e sulla base delle disposizioni di legge, non sono contemplate spese per il richiedente, di cui ai documenti allegati al presente atto.

Vale la pena di ribadire che le suddette tariffe del rimborso forfettario in materia sismica per le attività extra terremoto sono immutate rispetto a quelle oggi in vigore.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di approvare i seguenti Allegati al presente atto, in sostituzione di quelli analoghi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1378 del 23.11.2015, quale parte integrante e sostanziale:
 - a. Allegato A - *Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zone sismiche della L.R. n. 1 del 21.01.2015 (ex L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi)*;
 - b. Allegato B - *Schema dei rimborsi forfettari di cui all'art. 211 della L.R. 1/2015 (ex art. 19 L.R. n.5/2010)*;
- 2) di ribadire che le tariffe del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli:
 - a. restano, al momento e per quanto attiene alle fattispecie extra terremoto, quelle oggi in vigore;
 - b. sono poste pari a zero per la nuova *classe E16* "Interventi di riparazione di edifici pubblici e privati post sisma 2016", al pari dei precedenti interventi di ricostruzione post sisma e sulla base delle disposizioni di legge sulla ricostruzione post terremoto 2016;
- 3) di attivare ufficialmente, **a partire dalla data di efficacia del presente atto**, il Portale telematico regionale delle pratiche sismiche "Umbria-SiS" che costituisce lo "sportello on-line della sismica" e l'unico punto di accesso per il cittadino:
 - a. per l'inoltro delle pratiche sismiche all'Amministrazione regionale;
 - b. per il rilascio della documentazione in materia sismica e delle relative comunicazioni da parte della Regione;
- 4) di disporre che, fino al **31 dicembre 2017** o comunque fino a diversa determinazione della Giunta regionale, continui a coesistere (cosiddetto "doppio canale") accanto alla trasmissione telematica, attraverso lo sportello telematico "Umbria-SiS", anche la trasmissione e l'acquisizione documentale cartacea, attraverso gli sportelli periferici regionali e non regionali ancora operanti sul territorio alla data odierna;
- 5) di stabilire che per tutte le istanze sismiche attinenti la ricostruzione post terremoto centro Italia del 2016 e successivi sia esclusivamente utilizzabile, dalla data di attivazione di cui al presente atto, il canale dello sportello sismico telematico Umbria-SiS e che risulti precluso per tali fattispecie l'uso tradizionale degli sportelli fisici e l'invio o la consegna cartacea della documentazione sismica al Servizio regionale competente;
- 6) di stabilire che è in capo alla Regione l'attivazione, la gestione e la manutenzione evolutiva della piattaforma informatica in materia sismica costituito dal programma SISMICA (back-end) e dal portale Umbria-SiS, lo sviluppo di ulteriori moduli, l'integrazione delle procedure di "accesso agli

atti” e della verifica di conformità alle norme tecniche sulle costruzioni (cosiddetto “contenzioso sismico”), l’attività di formazione, informazione, sensibilizzazione nonché la gestione dello “Sportello online”;

- 7) di incaricare il dirigente del servizio Rischio Sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico di assumere le iniziative necessarie ad assicurare l’avvio e il funzionamento del portale Umbria-SiS (front-end) e del relativo gestionale SISMICA (back-end);
- 8) di stabilire che la Giunta regionale preveda annualmente a bilancio quanto necessario o per le attività di manutenzione e di evoluzione piattaforma informatica in materia sismica (sistema SISMICA+Umbria-SiS), a valere sugli introiti derivanti dal “rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli” di cui all’art. 211 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1;
- 9) di stabilire che, per dare impulso alla trasmissione telematica delle pratiche, dopo 15 giorni dalla data di avvio del Portale telematico regionale delle pratiche sismiche “Umbria-SiS”, di cui al presente atto, lo sportello periferico regionale di Gualdo Tadino interrompa le sue attività e il relativo personale sia trasferito in altra sede del Servizio Rischio sismico e programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico, secondo le esigenze del dirigente;
- 10) di stabilire che, alla data di cessazione del “doppio canale” (telematico e cartaceo) anche tutti gli ulteriori sportelli periferici regionali e non regionali cessino definitivamente la propria attività su tutto il territorio regionale e precisamente;
 - gli sportelli regionali periferici (Perugia, Terni, Foligno e Orvieto);
 - gli sportelli periferici non regionali ancora operativi (Città di Castello, Gubbio, Marsciano, Massa Martana, Montefalco, Spoleto, Umbertide);
- 11) di estendere quanto previsto al punto precedente anche agli sportelli periferici “sismici” non regionali che risultano al momento non attivi ma per i quali la Regione non ha mai ricevuto comunicazione ufficiale dalle Amministrazioni o dagli Enti gestori dei medesimi:
 - Bevagna, Cascia, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Norcia, Trevi;
- 12) di stabilire che fino a diversa determinazione in materia, a supporto in materia sismica alle attività di ricostruzione post sisma 2016 e per prossimità agli uffici di protezione civile e dell’ufficio speciale ricostruzione, alla data di cessazione del “doppio canale” (telematico e cartaceo) lo sportello periferico di Foligno assuma la funzione di ulteriore ufficio decentrato del Servizio Rischio sismico e programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico;
- 13) di trasmettere il presente atto al Servizio regionale Bilancio;
- 14) di dare notizia del presente atto alle Amministrazioni regionali interessate nonché agli Ordini e Collegi Professionali della regione Umbria;
- 15) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla

regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 16/06/2017

Il responsabile del procedimento
Marco Barluzzi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 16/06/2017

Il dirigente del Servizio
Rischio sismico e programmazione
interventi sul rischio idrogeologico

- Sandro Costantini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 16/06/2017

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE
CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Diego Zurli
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Giuseppe Chianella ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 16/06/2017

Assessore Giuseppe Chianella
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A

Classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zone sismiche della L.R. n. 1 del 21.01.2015 (ex L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi).

CLASSE D'USO	GRUPPO	CATEGORIA	TIPOLOGIA INTERVENTO
IV	A	1	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione di opere ed infrastrutture STRATEGICHE pubbliche e private di cui all' Elenco A del D.P.C. 3685/2003 e all'Elenco A della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ed ogni altra opera ricadente in CLASSE IV ai sensi del D.M. 14/01/2008.
		2	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione di opere ed infrastrutture RILEVANTI pubbliche e private di cui all' Elenco B del D.P.C. 3685/2003 e all'Elenco B della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ed ogni altra opera ricadente in CLASSE III ai sensi del D.M. 14/01/2008.
III	B	3	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> , di opere ed infrastrutture pubbliche non ricadenti nei punti A1 e A2.
		4	Adeguamento o miglioramento di opere ed infrastrutture private non ricadenti nei punti A1 e A2.
		5	Edifici privati con cubatura superiore a 8000 mc, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> , non ricadenti nei punti A1 e A2.
		6	Dighe, ponti stradali e passerelle pedonali, non ricadenti nei punti A1 e A2 (privati).
	C	7	Edificio privato con cubatura tra 8.000 mc e 500 mc o di altezza superiore a due piani complessivi entro e fuori terra, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> , non ricadenti nei punti A1 e A2.
		8	Altre opere private di cui all' art. 65 o art. 93 D.P.R. 380/01 non individuate in alcuna categoria, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> , non ricadenti nei punti A1 e A2.
		9	Interventi locali e/o di riparazione di opere private, non ricadenti nei punti A1 e A2.
		10	Opere private che per dimensione, caratteristiche tecniche e d'uso non presentano particolari problemi, non ricadenti nei punti A1 e A2.
	D	11	Edificio privato con cubatura complessiva inferiore a 500 mc, costituito da un massimo di due piani complessivi entro e fuori terra, non ricadente nei punti A1 e A2, <u>ivi compresi gli interventi di minore rilevanza</u> .
	SISMA / CALAMITA'	E	12
13			Interventi di riparazione di edifici danneggiati dal sisma e finanziati con Ordinanza n. 61/97.
14			Interventi di riparazione di edifici danneggiati dal sisma e finanziati con D.G.R. 5180/98
16			Interventi di riparazione di edifici pubblici e privati post sisma 2016.
ALTRO	F	15	Interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità di cui alla L.R. 5/2010.

NOTE:

Elenco A del D.P.C. n. 3685 del 21/10/2003

Categorie di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza statale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Edifici:

Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei seguenti soggetti istituzionali:

- 1) organismi governativi;
- 2) uffici territoriali di Governo;
- 3) Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- 4) Forze armate;
- 5) Forze di polizia;
- 6) Corpo forestale dello Stato;
- 7) Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici;
- 8) Registro italiano dighe;
- 9) Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;
- 10) Consiglio nazionale delle ricerche;
- 11) Croce rossa italiana;
- 12) Corpo nazionale soccorso alpino;
- 13) Ente nazionale per le strade e società di gestione autostradale;
- 14) Rete ferroviaria italiana;
- 15) Gestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica;
- 16) Associazioni di volontariato di protezione civile operative in più regioni.

Opere infrastrutturali:

- Autostrade, strade statali e opere d'arte annesse;
- Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime previste nei piani di emergenza, nonché impianti classificati come grandi stazioni.
- Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di comunicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile, televisione).

Elenco A della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Edifici:

- edifici destinati a sedi dell'Amministrazione regionale
- edifici destinati a sedi dell'Amministrazione provinciale
- edifici destinati a sedi di Amministrazioni comunali
- edifici destinati a sedi di Comunità montane
- strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, etc.)
- centri funzionali di protezione civile
- edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di pronto soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
- sedi Aziende unità sanitarie locali
- centrali operative 118
- presidi sanitari

Opere infrastrutturali.

- vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
- strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.)
- strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali
- strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa e portatile, televisione)
- altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.

Elenco B del D.P.C. n. 3685 del 21/10/2003

Categorie di edifici ed opere infrastrutturali di competenza statale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Edifici:

- Edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane.
- Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali (quali ad esempio impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche ed integrazioni, impianti nucleari di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche ed integrazioni).
- Edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese).

Opere infrastrutturali:

- Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico.
- Grandi dighe.

Elenco B della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003

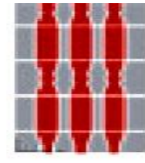
Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di competenza regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Edifici:

- asili nido e scuole di ogni ordine e grado
- strutture ricreative (cinema, teatri, discoteche, ecc.)
- strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.)
- edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1, elenco B, punto 1.3 del decreto del capo del Dipartimento della protezione civile, n. 3685 del 21 ottobre 2003
- stadi ed impianti sportivi
- strutture sanitarie e/o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)
- edifici e strutture aperte al pubblico destinate alla erogazione di servizi (uffici pubblici e privati) o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.), suscettibili di grande affollamento
- strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi.

Infrastrutture:

- stazioni non di competenza statale per il trasporto pubblico
- opere di ritenuta non di competenza statale
- impianti di depurazione
- altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani d'emergenza o in altre disposizioni di protezione civile.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Allegato B - Schema dei rimborsi forfettari di cui all'art. 211 della L.R. 1/2015 (ex art. 19 L.R. n.5/2010).

SCHEMA RIMBORSI FORFETTARI			AUTORIZZAZIONI								DEPOSITI									
			VALUTABILI IN MC				NON VALUTABILI IN MC				VALUTABILI IN MC				NON VALUTABILI IN MC					
			PROGETTO		VARIANTE		PROGETTO		VARIANTE		PROGETTO		VARIANTE		PROGETTO		VARIANTE			
CLASSE D'USO	GRUPPO	CATEGORIA	TIPOLOGIA INTERVENTO		PRIVATI	OPERE PUBBLICHE	PRIVATI	OPERE PUBBLICHE	PRIVATI	OPERE PUBBLICHE	PRIVATI	OPERE PUBBLICHE	PRIVATI	OPERE PUBBLICHE	PRIVATI	OPERE PUBBLICHE	PRIVATI	OPERE PUBBLICHE		
			€/mc	€/mc	€	€	€/mc	€/mc	€	€	€/mc	€/mc	€	€						
IV	A	1	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione di opere ed infrastrutture STRATEGICHE pubbliche e private di cui all' Elenco A del D.P.C. 3685/2003 e all'Elenco A della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ed ogni altra opera ricadente in CLASSE IV ai sensi del D.M. 14/01/2008.		0,35	0,18	0,07	0,04	300	150	100	50								
		2	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione di opere ed infrastrutture RILEVANTI pubbliche e private di cui all' Elenco B del D.P.C. 3685/2003 e all'Elenco B della D.G.R. n. 1700 del 19/11/2003 ed ogni altra opera ricadente in CLASSE III ai sensi del D.M. 14/01/2008.		0,35	0,18	0,07	0,04	300	150	100	50								
I e II	B	3	Realizzazione, adeguamento, miglioramento ed interventi locali e/o di riparazione, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza, di opere ed infrastrutture pubbliche non ricadenti nei punti A1 e A2.			0,18		0,04		150		50		0,09		0,02		100	25	
		4	Adeguamento o miglioramento di opere ed infrastrutture private non ricadenti nei punti A1 e A2.		0,18		0,04		150		50		0,09		0,02		75		25	
		5	Edifici privati con cubatura superiore a 8000 mc, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza, non ricadenti nei punti A1 e A2.		0,35		0,07							0,18		0,04				
		6	Dighe, ponti stradali e passerelle pedonali, non ricadenti nei punti A1 e A2 (privati).						500		150							250		75
	C	7	Edificio privato con cubatura tra 8.000 mc e 500 mc o di altezza superiore a due piani complessivi entro e fuori terra, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza, non ricadenti nei punti A1 e A2.		0,35		0,07							0,18		0,04				
		8	Altre opere private di cui all' art. 65 o art. 93 D.P.R. 380/01 non individuate in alcuna categoria, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza, non ricadenti nei punti A1 e A2.						100		50							75		25
		9	Interventi locali e/o di riparazione di opere private, non ricadenti nei punti A1 e A2.						150		50							75		25
	D	10	Opere private che per dimensione, caratteristiche tecniche e d'uso non presentano particolari problemi, non ricadenti nei punti A1 e A2.						100		50							75		25
		11	Edificio privato con cubatura complessiva inferiore a 500 mc, costituito da un massimo di due piani complessivi entro e fuori terra, non ricadente nei punti A1 e A2, ivi compresi gli interventi di minore rilevanza.						150		50							75		25
	SISMA	E	12	Interventi di riparazione di edifici pubblici e privati danneggiati a seguito di eventi calamitosi, non ricadenti nei punti E13 e E14, individuati con apposite Ordinanze a seguito di dichiarazione di stato di calamità.		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			13	Interventi di riparazione di edifici danneggiati dal sisma e finanziati con Ordinanza n. 61/97.		0		0		0		0		0		0		0		0
14			Interventi di riparazione di edifici danneggiati dal sisma e finanziati con D.G.R. 5180/98		0		0		0		0		0		0		0		0	
16			Interventi di riparazione di edifici pubblici e privati post sisma 2016.		0		0		0		0		0		0		0		0	
ALTRO	F	15	Interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità di cui alla LR 1/2015.																	
CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO					150	75			150	75			150	75			150	75		
CERTIFICATO DI CORISPONDENZA					70	35			70	35			70	35			70	35		
VARIANTI NON SOSTANZIALI					30	15			30	15			30	15			30	15		

Note:		Non previsto (vedere altre caselle) o soggetto solo a costo fisso.
	-	In caso di ADEGUAMENTO e/o MIGLIORAMENTO gli importi indicati sono ridotti del 50%, ad esclusione della classe B4 i cui importi sono già ridotti.
	-	Per opere valutate in mc le tariffe vanno ridotte in base alla classe di volume di riferimento.
	-	Gli interventi locali/riparazioni si intendono non valutabili a mc.